

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063324

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1421

OGGETTO: Croce aurea

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb. 68 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-6 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Fine VI - II metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: lamina d'oro decorata a punzone

MISURE: 5,5 x 5,5

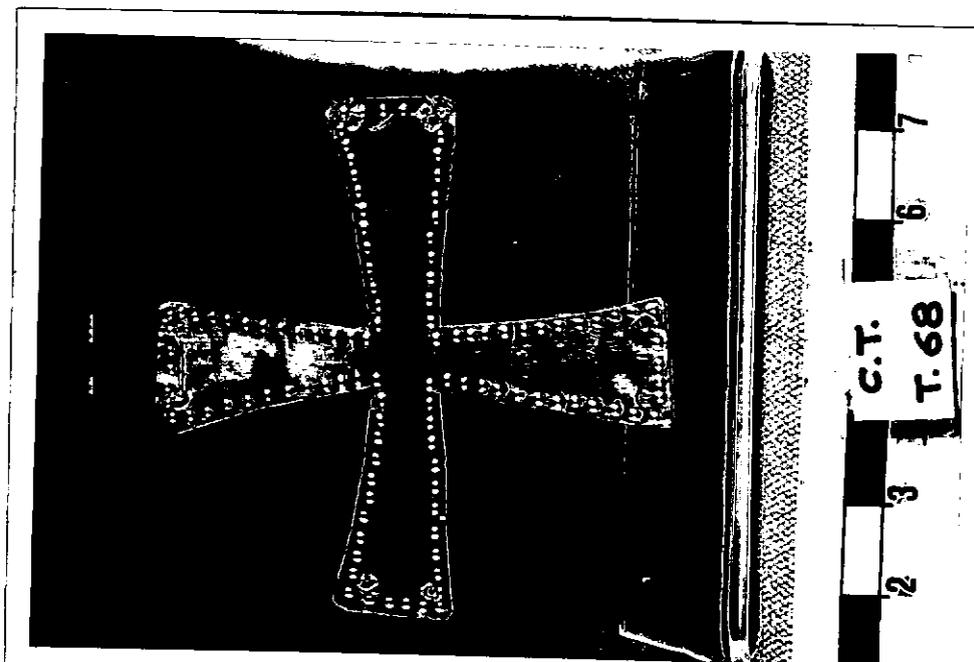
STATO DI CONSERVAZIONE: integra; la superficie è un po' on-
dulata

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6818

DESCRIZIONE: Il corredo della tb. 68 si compone di pochi elementi, una croce aurea, un boccale e due grani di collana, recuperati in una fossa poco profonda sconvolta dai lavori agricoli (cfr. R. Mengarelli cit. in bibliografia). Per la determinazione del sesso (femminile) dell'inumato forniscono un'indicazione abbastanza sicura le due perle di collana in quanto sia il contenitore fittile che la croce possono ricorrere in tombe sia maschili sia femminili. La deposizione doveva comunque essere di livello non trascurabile vista la presenza della croce aurea.

Dal punto di vista cronologico la tomba è di difficile classificazione in quanto l'unico elemento disponibile (le due perle confrontabili con il tipo 32 della Koch: cfr. scheda inv. 1423) si collocano in un arco di tempo molto vasto che va dalla fine del VI sec. alla II metà

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi della Accademia dei Lincei, XII, 1902, col.
250.

FOTOGRAFIE: Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv.nm. 1421-1423

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *LP*

DATA: settembre 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Arca

ALLEGATI: 11

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Museo Nazionale Romano 1563

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00063324

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 1421

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

del VII sec.

La croce aurea, oggetto di questa scheda, è a braccia uguali, patenti, ritagliata irregolarmente in una lamina d'oro. E' decorata lungo i margini da una fila di punti impressi a punzone. Agli angoli di ciascun braccio presenta un foro per l'applicazione sul tessuto.

Per l'inquadramento d'insieme di questa classe di manufatti si rimanda alla scheda inv.nm. 1217 della tb.F. Alle opere citate in quella sede si deve aggiungere l'ampia raccolta di saggi sull'argomento curata da W. Huebener, *Die Goldbrattkreuze des frühen Mittelalters*, Brühl 1975 relativa all'ambiente transalpino, ma con importanti riscontri anche per l'area longobarda.